



Università degli Studi “G. D’Annunzio”

Chieti - Pescara

Facoltà di Medicina e Chirurgia



GUIDA DELLO STUDENTE

CORSO DI LAUREA

**SPECIALISTICA IN SCIENZE
INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE**

Anno Accademico 2009-2010

Aggiornato al 24/06/2009

Indice

Presentazione	3
Le Strutture	4
Indirizzi utili	5
Disposizioni in materia di trasferimento	6
Bando	7
Referenti del Corso di laurea	12
Ordinamento didattico	13
Regolamento didattico	19
Art.1 Oggetto del regolamento didattico del Corso di Laurea Specialistica	19
Art.2 Ambito di Applicazione	19
Art.3 Obiettivi formativi specifici	19
Art.4 Requisiti di ammissione al Corso di Laurea Specialistica	22
Art.5 Riconoscimento dei crediti pregressi	22
Art.6 Organi del Corso di laurea Specialistica	23
Art.7 Tutor	24
Art.8 Crediti Formativi Universitari (CFU)	24
Art.9 Obbligo di frequenza	24
Art.10 Esami di Corso integrato e verifica dell'apprendimento in itinere	24
Art.11 Semestri, sessioni di esame e propedeuticità	25
Art.12 Attività professionalizzanti: il tirocinio	25
Art.13 Attività formative a scelta dello studente e per la prova finale	25
Art.14 Accesso al 2° anno	26
Art.15 Ordinamento didattico	26
Allegato A	27
Percorso formativo	30
Programmi di studio dei C.I.	31
I anno	31
D1 - C. I. (Scienze Infermieristiche applicate ai processi organizzativi e percorsi assistenziali nell'ambito della nutrizione)	31
D2- C.I. Scienze Infermieristiche applicate ai processi organizzativi e percorsi assistenziali in area critica I	33
D3 - C.I. Etica e bioetica	34
D4 - C.I. Scienze umane e psicopedagogiche applicate ai processi formativi	35
D5 - C.I. Metodologia della ricerca Infermieristica ed Ostetrica I	36
D6 - C.I. Scienze dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari	38
II anno	40
E1 - C.I. Scienze Infermieristiche applicate ai processi organizzativi ed ai percorsi assistenziali in area Clinica II	40
E2 - C.I. Metodologia della ricerca Infermieristica ed Ostetrica II	41
E3 - C.I. Scienze Infermieristiche applicate alla Medicina Specialistica	42
E4 - C.I. Management Sanitario e valutazione della qualità dei servizi Sanitari	43
E5 - C.I. Scienze Infermieristiche applicate ai processi organizzativi e percorsi assistenziali in area critica I	45
E6 - C.I. Scienze Infermieristiche applicate ai processi organizzativi e percorsi assistenziali in area critica II	46

La Facoltà di Medicina e Chirurgia è una realtà al servizio di tutto il territorio abruzzese. Oggi come in passato, un punto di riferimento fondamentale nel continuo sviluppo socio-economico della regione Abruzzo. I fondamenti di questo felice connubio sono rintracciabili nell'alta qualità della formazione e della ricerca biomedica, nello sviluppo delle tecnologie diagnostiche e interventistiche, nonché nella disponibilità di strutture idonee e nella capacità di rispondere in maniera scientifica alle esigenze del territorio, ciò anche grazie alla continua cooperazione con gli ospedali di Chieti, Pescara e Vasto. I successi conseguiti nell'attività formativa e in quella scientifica sono riconducibili, come afferma il Preside Carmine Di Ilio, alla dimensione "familiare" della vita accademica del Campus e all'attività di ricerca. «La nostra Facoltà favorisce le relazioni umane ed ha tutt'altra portata rispetto alle "mega Facoltà" delle città metropolitane, dove i contatti con i docenti e la frequenza delle strutture sanitarie non sono giornalieri e continui».

La didattica

Un bacino di utenza in espansione che conta su una popolazione studentesca che proviene anche da altre regioni. Strutture, tecnologie e docenti di primo piano; un contesto di sicuro interesse che fa presagire sviluppi futuri nel campo della ricerca e della attività didattica, come ci conferma il Professor Di Ilio: «Per ampliare l'offerta formativa abbiamo portato a compimento il progetto di trasformazione dei corsi di diploma universitario in Corsi di Laurea, secondo le guide previste dalle nuove normative in materia di autonomia didattica degli Atenei. I risultati ottenuti in questi anni sono frutto di una scelta precisa della Facoltà fatta di cultura flessibile, ragionamento e confronto. Occorre stare in guardia verso chi pensa che la Facoltà sia solo un centro di specializzazione. L'Ateneo deve essere una fabbrica d'idee in cui lievita il sapere. Inoltre, credo molto nella persona, nell'indipendenza di giudizio, nell'apertura mentale».

Grazie al progetto di Teledidattica dell'Ateneo è anche possibile usufruire di lezioni via Internet per diverse discipline all'indirizzo www.unich.it/teledidattica/ateneo.

La struttura

La realtà territoriale rappresenta un ambiente ottimale per lo studente. La struttura del Campus è efficiente e funzionale, tutto è a portata di mano, i servizi sono assicurati, la pratica sportiva è garantita dal Centro Universitario Sportivo (CUS), una delle più efficienti realtà sportive nazionali universitarie. La valenza dell'attività di ricerca è testimoniata dai riconoscimenti ottenuti.

Di particolare rilevanza, l'Istituto di Tecnologie Avanzate Biomediche (ITAB), centro di caratura internazionale per la ricerca nel campo della diagnostica per immagini. È situato in un edificio di 5.000 mq, realizzato in cofinanziamento tra l'università "G.d'Annunzio" e l'unione Europea, per complessivi 12 milioni di Euro.

Adiacente a tale struttura sorge il Centro di Scienze dell'Invecchiamento (CeSI), riconosciuto centro di eccellenza dal Ministero della ricerca scientifica realizzato per far convergere in una stessa struttura varie tipologie di ricerca che nei diversi settori della biomedicina affrontano il problema dell'invecchiamento. Il CeSI ha sede in un edificio di 13.500 mq ed ha richiesto un finanziamento di 30 milioni di euro. Presenta quattro livelli fuori terra ed un piano seminterrato.

È dotato di servizi generali, sala convegni di 140 posti, studi televisivi, centrali tecnologiche, un centro di ricerca clinica e 36 unità di ricerca di base. Il centro per la ricerca clinica è dotato di 28 posti letto ed è collocato al 3 livello.

L'ITAB ed il CeSI sono attualmente gestiti dalla fondazione "Università G.d'Annunzio".

Le prospettive

Gi studenti che scelgono questa Facoltà sono spinti, indubbiamente, da forti motivazioni. Si tratta, in ogni caso, di una scelta importante dettata da una passione genuina per una professione dai risvolti sociali, umani e professionali rilevanti. Al preside Carmine Di Ilio piace pensare a ragazzi di vent'anni che decidono di dedicarsi al prossimo, di assisterlo e curarlo, in uno slancio consapevole. Scelte e motivazioni legate ad una professione che, se pur fondata sul sapere scientifico e la tecnologia, si muove dentro grandi orizzonti umanistici, come ricorda il giuramento di Ippocrate, il più grande medico dell'antichità. È su questo orizzonte che si muove il laureato in Medicina e Chirurgia, in Odontoiatria o in una delle Professioni Sanitarie: un professionista consapevole che presterà la propria attività nelle strutture sanitarie pubbliche e private.

Le strutture

La realtà territoriale rappresenta un ambiente ottimale per lo studente. La struttura del Campus è efficiente e funzionale, tutto è a portata di mano, i servizi sono assicurati, la pratica sportiva è garantita dal Centro Universitario Sportivo (CUS), una delle più efficienti realtà sportive nazionali universitarie. La valenza dell'attività di ricerca è testimoniata dai riconoscimenti ottenuti.

Di particolare rilevanza sono il Centro di Scienze dell'Invecchiamento, che è stato finanziato con 57 miliardi di lire dal Ministero del Bilancio, l'Istituto di Tecnologie Avanzate Biomediche (ITAB), centro di caratura internazionale per la ricerca nel campo del biomagnetismo e l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) nato dalla collaborazione con l'Assessorato alla Sanità della regione Abruzzo. Ciò a testimonianza dell'elevato grado qualitativo raggiunto sia nel campo dell'assistenza sia in quello della ricerca.

Aule e laboratori della Facoltà di Medicina e Chirurgia

Sede Didattica: Chieti, Campus Universitario di Via dei Vestini 31

aula	ubicazione	capienza	dotazione tecnica	connessione internet
Aula Magna	Nuovo Polo Didattico - CH	312	L - P - V - R - T - A - G	attiva
Aula A	Nuovo Polo Didattico - CH	276	L - V - R - G	attiva
Aula B	Nuovo Polo Didattico - CH	208	L - V - R - D - G	attiva
Aula 1	Nuovo Polo Didattico - CH	180	L - P - V - C - R - D - A	attiva
Aula 2	Nuovo Polo Didattico - CH	72	L - P - V - C - R - T - D - A - G	attiva
Aula 3	Nuovo Polo Didattico - CH	180	L - P - V - C - R - D - A	attiva
Aula 4	Nuovo Polo Didattico - CH	72	L - P - V - C - R - T - D - G	attiva
Aula 5	Nuovo Polo Didattico - CH	99	L - P - V - C - R - T - D - A	attiva
Aula 6	Nuovo Polo Didattico - CH	144	L - P - V - R - D - A	attiva
Aula 7	Nuovo Polo Didattico - CH	180	L - P - V - C - R - D - A	attiva
Aula 8 (computer)	Nuovo Polo Didattico - CH	30	L - V - C	attiva
Aula 9	Nuovo Polo Didattico - CH	110	L - V - R - D - G	attiva
Aula 10	Nuovo Polo Didattico - CH	130	L - V - R - D - G	attiva
Aula 11	Nuovo Polo Didattico - CH	135	L - V - R - D - G	attiva
Aula 12	Nuovo Polo Didattico - CH	96	L - V - R - D - G	attiva
Anfiteatro	Palazzina SE.BI. - CH	73	P - V - T	
Aula 1	Palazzina SE.BI. - CH	40	L - V - T	
Aula 2	Palazzina SE.BI. - CH	20	L - V	
Aula 3	Palazzina SE.BI. - CH	70	L - P - T	
Aula 5	Palazzina SE.BI. - CH	60	L - P - V - T	
Aula 6	Palazzina SE.BI. - CH	70	L - V - T	
Aula 7	Palazzina SE.BI. - CH	20	L - V - T	
Aula 9	Palazzina SE.BI. - CH	20	L - T	
Consigliare piccola	Palazzina SE.BI. - CH	7	D	
Consigliare grande	Palazzina SE.BI. - CH	18	P - V - R - T	
Aula computer	Palazzina SE.BI. - CH	18	C	attiva
Aula Galileo	ITAB	160	V	attiva
Aula Volta	ITAB	50	V	attiva
Aula Leonardo	ITAB	70	V	attiva
Aula Galvani	ITAB	25	V	attiva
Aula Golgi	ITAB	70	V	attiva
Aula computer biblioteca per ricerche bibliografiche	Palazzina SE.BI. - CH	12		attiva
Aula 3° piano	CESI	30	V	
Aula 4° piano	CESI	30	V	
Aula Fondazione	CESI	30	V	
Sala Convegni	CESI	100	V - C	attiva
Aree lettura	Nuovo Polo Didattico - CH	130		
Biblioteca Medicina	Palazzina SE.BI. - CH	150		

aula	ubicazione	capienza	dotazione tecnica	connessione internet
Aula biomorfologia 1	Nuovo Polo Didattico - CH	25	V	
Aula biomorfologia 2	Nuovo Polo Didattico - CH	30	V	
Lab. Biomorfologia	Nuovo Polo Didattico - CH	18		
Lab. Biochimica	Nuovo Polo Didattico - CH	18		
Lab. Fisiologia	Nuovo Polo Didattico - CH	20		
Lab. Microbiologia	Nuovo Polo Didattico - CH	18		
Lab. Citogenetica	Nuovo Polo Didattico - CH	5		
Lab. Termografia	ITAB	10		
Lab. Rison. Magnetica	ITAB	10		
Lab. Biomagnetismo	ITAB	10		

L = lavagna tradizionale
 P = proiettore diapositive
 V = videoproiettore digitale
 C = computer
 I = internet
 R = videoregistratore
 T = proiettore ottico trasparenti
 D = lavagna luminosa digitale (per trasparenti e opachi)
 A = registratore audio a cassette
 G = lettore cd-dvd



Preside di Facoltà
 Prof. Carmine Di Ilio
 e-mail: c.diilio@unich.it

Ufficio di Presidenza
 Sig.ra Giuliana De Luca; tel. 0871/3554105
 e-mail: g.deluca@unich.it

Servizi didattici

tel. 0871 3554172

fax: 0871 3554113

Delegato Orientamento di Facoltà

Prof.ssa Cosima Schiavone

tel: 0871 358576

e-mail: cschiavone@unich.it

Segreteria Studenti

Sig.ra Di Ilio Liliana; tel. 0871/3555398

fax: 0871/3555377

e-mail: giannini@unich.it

Apertura Uffici: dal lunedì al venerdì, ore 08:30 – 13:30

sabato ore 09:00 – 13:00

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASFERIMENTO STUDENTI PROVENIENTI DA ALTRE SEDI UNIVERSITARIE PER L'ANNO ACCADEMICO 2009-2010

Per poter accogliere presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia gli studenti provenienti da altre sedi è necessario che, per ciascuno anno, siano disponibili posti liberi in rapporto a quelli programmati. Gli studenti interessati devono far pervenire richiesta di trasferimento dal 03.08.2009 al 29.08.2009 alla Segreteria Generale Studenti

allegando alla domanda curriculum formativo rilasciato dalla sede di provenienza e i programmi analitici degli esami di cui si chiede il riconoscimento.

La Segreteria Generale Studenti, constatata la disponibilità del posto, rilascerà, entro il **18.09.2009**, nulla osta all'iscrizione. Il relativo foglio di congedo dalla sede di provenienza dovrà pervenire presso la Segreteria Generale Studenti entro e non oltre il 03.10.2009. Salvo diverse disposizioni degli organi accademici, non verranno accolte le richieste di trasferimento di studenti iscritti al vecchio ordinamento e di studenti iscritti fuori corso.

Le richieste pervenute verranno esaminate in base all'ordine cronologico di presentazione.

C.L. Specialistica Scienze Infermieristiche ed ostetriche BANDO DI CONCORSO A.A. 2009/2010

**IN ATTESA DI
PUBBLICAZIONE**

**Presidente del corso di
Laurea specialistica in scienze infermieristiche e ostetriche**

Prof. Andrea MEZZETTI
Via dei Vestini 31, 66013 – CHIETI
Tel: 0871 541336
Tel: 0871 541639
Fax: 0871 541337
e-mail: mezzetti@unch.it

**Coordinatore del Corso di
Laurea specialistica in scienze infermieristiche e ostetriche**

Dott. Giancalo Cicolini
Tel. 0871/5411

**CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE
*ORDINAMENTO DIDATTICO***

Obbiettivi formativi specifici

I laureati in Infermieristica possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca.

I laureati specialisti che hanno acquistato le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni dell'infermiere e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale, educativo e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e nella gestione del

personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico – formativi nonché dell'organizzazione degli standard operativi a quelli dell'Unione Europea.

I laureati specialisti sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso un'adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali della professione sanitaria, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

Le competenze dei laureati specialisti in Scienze Infermieristiche comprendono:

- Rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche nelle connotazioni legate al genere, ove richieste;
- Progettare ed intervenire operativamente in ordine ai problemi assistenziali e organizzativi complessi;
- Programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità (pianificare, organizzare, direzione, controllo);
- Supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale.
- Applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza;
- Progettare, realizzare e valutare interventi formativi.
- Sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente;
- Utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico – assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- Analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multiprofessionali e multiculturali.

I laureati specialisti in Scienze Infermieristiche, secondo quanto previsto dal D.M. Ministro della Sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assumersi responsabilità, dal punto di vista tecnico, relazionale ed educativo, dell'assistenza infermieristica generale in risposta ai problemi di salute della persona (uomini e donne, secondo le rispettive specificità ed esigenze legate al genere) e della collettività e sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo, con riferimento alla prevenzione delle malattie, all'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e all'educazione sanitaria; di partecipare all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; di identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulare i relativi obiettivi; di pianificare, gestire e valutare l'intervento assistenziale infermieristico; di garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnosi – terapeutiche, di agire sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero – professionale, di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Caratteristiche della prova finale

Alla fine dell'acquisizione dei 300 crediti la prova finale verte sulla discussione di una tesi di laurea elaborata in modo originale dallo studente sotto guida di un relatore.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nella assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero professionale.

Attività di base	Totale CFU	Settori scientifico disciplinari											
Scienze biomediche	20	<table border="1"> <tr><td>BIO/09: FISIOLOGIA</td></tr> <tr><td>BIO/10: BIOCHIMICA</td></tr> <tr><td>BIO/13: BIOLOGIA CLINICA E BIOLOGICA MOLECOLARE CLINICA</td></tr> <tr><td>BIO/13: BIOLOGIA APPLICATA</td></tr> <tr><td>BIO/14: FARMACOLOGIA</td></tr> <tr><td>BIO/16: ANATOMIA UMANA</td></tr> <tr><td>BIO/17: ISTOLOGIA</td></tr> <tr><td>MED/03: GENETICA MEDICA</td></tr> <tr><td>MED/04: PATOLOGIA GENERALE</td></tr> <tr><td>MED/05: PATOLOGIA CLINICA</td></tr> <tr><td>MED/07: MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA</td></tr> </table>	BIO/09: FISIOLOGIA	BIO/10: BIOCHIMICA	BIO/13: BIOLOGIA CLINICA E BIOLOGICA MOLECOLARE CLINICA	BIO/13: BIOLOGIA APPLICATA	BIO/14: FARMACOLOGIA	BIO/16: ANATOMIA UMANA	BIO/17: ISTOLOGIA	MED/03: GENETICA MEDICA	MED/04: PATOLOGIA GENERALE	MED/05: PATOLOGIA CLINICA	MED/07: MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA
BIO/09: FISIOLOGIA													
BIO/10: BIOCHIMICA													
BIO/13: BIOLOGIA CLINICA E BIOLOGICA MOLECOLARE CLINICA													
BIO/13: BIOLOGIA APPLICATA													
BIO/14: FARMACOLOGIA													
BIO/16: ANATOMIA UMANA													
BIO/17: ISTOLOGIA													
MED/03: GENETICA MEDICA													
MED/04: PATOLOGIA GENERALE													
MED/05: PATOLOGIA CLINICA													
MED/07: MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA													
Scienze giuridiche ed economiche	2	<table border="1"> <tr><td>IUS/01: DIRITTO PRIVATO</td></tr> <tr><td>IUS/09: ISTITUZIONE DI DIRITTO PUBBLICO</td></tr> </table>	IUS/01: DIRITTO PRIVATO	IUS/09: ISTITUZIONE DI DIRITTO PUBBLICO									
IUS/01: DIRITTO PRIVATO													
IUS/09: ISTITUZIONE DI DIRITTO PUBBLICO													
Scienze propedeutiche	6	<table border="1"> <tr><td>FIS/07: FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)</td></tr> <tr><td>INF/01: INFORMATICA</td></tr> <tr><td>M-PSI/01: PSICOLOGIA GENERALE</td></tr> <tr><td>MED/01: STATISTICA MEDICA</td></tr> </table>	FIS/07: FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)	INF/01: INFORMATICA	M-PSI/01: PSICOLOGIA GENERALE	MED/01: STATISTICA MEDICA							
FIS/07: FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)													
INF/01: INFORMATICA													
M-PSI/01: PSICOLOGIA GENERALE													
MED/01: STATISTICA MEDICA													
Statistica ed epidemiologia	2	<table border="1"> <tr><td>MED/01: STATISTICA MEDICA</td></tr> </table>	MED/01: STATISTICA MEDICA										
MED/01: STATISTICA MEDICA													
Totale Attività di base	30												
<i>Per "Attività formative di base" è previsto un numero minimo di crediti pari a 30</i>													

Attività caratterizzanti	Totale CFU	Settori scientifico disciplinari		
Primo soccorso	19	<table border="1"> <tr><td>BIO/14: FARMACOLOGIA</td></tr> <tr><td>MED/09: MEDICINA INTERNA</td></tr> </table>	BIO/14: FARMACOLOGIA	MED/09: MEDICINA INTERNA
BIO/14: FARMACOLOGIA				
MED/09: MEDICINA INTERNA				

		<p>MED/18: CHIRURGIA GENERALE</p> <p>MED/41: ANESTESIOLOGIA</p> <p>MED/45: SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE</p> <p>MED/47: SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE</p>	
Scienze del management sanitario	10	<p>IUS/07: DIRITTO DEL LAVORO</p> <p>IUS/14: DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA</p> <p>MED/42: IGIENE GENERALE E APPLICATA</p> <p>SECS-P/07: ECONOMIA AZIENDALE</p> <p>SECS-P/10: ORGANIZZAZIONE AZIENDALE</p>	
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	16	<p>MED/05: PATOLOGIA CLINICA</p> <p>MED/36: DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA</p> <p>MED/42: IGIENE GENERALE E APPLICATA</p> <p>MED/43: MEDICINA LEGALE</p> <p>MED/44: MEDICINA DEL LAVORO</p> <p>MED/45: SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE</p>	
Scienze infermieristiche	39	<p>MED/09: MEDICINA INTERNA</p> <p>MED/18: CHIRURGIA GENERALE</p> <p>MED/45: SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE</p> <p>MED/47: SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE GENERALE E SPECIALISTICA</p> <p>MED/49: SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE</p>	

Scienze infermieristiche pediatriche	7	MED/38: PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA MED/45: SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE MED/49: SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE
Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	3	IGN-INF/05: SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI SECS-S/02: STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA
Scienze ostetriche	4	MED/40: GINECOLOGIA E OSTETRICIA MED/47: SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE GENERALE E SPECIALISTICA
Scienze umane e psicopedagogia	5	M-FIL/03: FILOSOFIA MORALE M-PED/01: PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE M-PED/03: DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE M-PSI/01: PSICOLOGIA GENERLE MED/02: STORIA DELLA MEDICINA
Totale Attività caratterizzanti	103	
<i>Per "Attività caratterizzanti" è previsto un numero minimo di crediti pari a 90</i>		

Attività affini o integrative	Totale CFU	Settori scientifico disciplinari
Dimensione antropologiche, pedagogiche e psicologiche	2	M-PSI/04: PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	34	BIO/09: FISILOGIA BIO/10: BIOCHIMICA MED/03: GENETICA MEDICA MED/06: ONCOLOGIA MEDICA MED/07: MICROBIOLOGIA E

		MICORBIOLOGIA CLINICA
		MED/10: MALATTIE DELL' APPARATO RESPIRATORIO
		MED/11: MALATTIE DELL' APPARATO CARDIOVASCOLARE
		MED/12: GASTROENTEROLOGIA
		MED/13: ENDOCRINOLOGIA
		MED/14: NEFROLOGIA
		MED/15: MALATTIE DEL SANGUE
		MED/17: MALATTIE INFETTIVE
		MED/20: CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE
		MED/22: CHIRURGIA VASCOLARE
		MED/23: CHIRURGIA CARDIACA
		MED/24: UROLOGIA
		MED/25: PSICHIATRIA
		MED/26: NEUROLOGIA
		MED/30: MALATTIE APPARATO VISIVO
		MED/31: OTORINOLARINGOIATRIA
		MED/33: MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE
		MED/34: MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
		MED/35: MALATTIE CUTANEE E VENEREE
Totale Attività affini o integrative	36	
<i>Per "Attività affini o integrative" è previsto un numero minimo di crediti pari a 30</i>		

Altre attività formative	Totale CFU	Tipologie
A scelta dello studente	20	
Per la prova finale	19	Prova finale
Altre (art. 10, comma 1, lettera f)	15	Ulteriori conoscenze linguistiche
	45	Abilità informatiche e relazionali
	32	Tirocini
	0	Altro
	92	Totale altre (art 10, comma 1, lettera f)
Totale Altre attività formative	131	

TOTALE CREDITI	300	
-----------------------	------------	--

**CORSO DI LAUREA IN SCIENZE INFERMIERISTICHE
ED OSTETRICHE**
REGOLAMENTO DIDATTICO

- SNT/SPEC 1 -
Classe delle Lauree Specialistiche nelle
Scienze Infermieristiche e Ostetriche

ARTICOLI OGGETTO DEL REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA
SPECIALISTICA

Art.1 Oggetto del regolamento didattico del Corso di Laurea Specialistica

Art.2 Ambito di Applicazione

- Art.3 Obiettivi formativi specifici
- Art.4 Requisiti di ammissione al Corso di Laurea Specialistica
- Art.5 Riconoscimento dei crediti pregressi
- Art.6 Organi del Corso di laurea Specialistica
- Art.7 Tutor
- Art.8 Crediti Formativi Universitari (CFU)
- Art.9 Obbligo di frequenza
- Art.10 Esami di Corso integrato e verifica dell'apprendimento in itinere
- Art.11 Semestri, sessioni di esame e propedeuticità
- Art.12 Attività professionalizzanti: il tirocinio
- Art.13 Attività formative a scelta dello studente e per la prova finale
- Art.14 Accesso al 2° anno
- Art.15 Ordinamento didattico

Art.1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA

Il presente regolamento didattico disciplina l'ordinamento e l'organizzazione del Corso di Laurea Specialistica in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (SNT-SPEC/1 Classe delle Lauree specialistiche nelle scienze infermieristiche e ostetriche) in conformità allo Statuto e ai decreti ministeriali. È costituito dagli obiettivi didattici qualificanti, dagli aspetti organizzativi del Corso e dall'Ordinamento didattico di conformità alla classe.

Art.2 AMBITO DI APPLICAZIONE

Le attività didattiche del Corso si svolgono presso le strutture proprie della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara e presso i presidi sanitari accreditati, secondo le disposizioni vigenti. Il Corso di Laurea Specialistica ha la durata biennale per complessivi 120 Crediti formativi Universitari (CFU).

Art.3 OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

I laureati specialisti possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie afferenti alla classe (infermiere e ostetrico/a). I laureati specialisti che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni dell'infermiere e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale, educativo e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e nella gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli dell'Unione Europea. I laureati specialisti sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

Le competenze dei laureati specialisti in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche comprendono:

- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche nelle connotazioni legate al genere, ove richieste;
- progettare ed intervenire operativamente in ordine ai problemi assistenziali e organizzativi complessi, connessi all'emergenza/urgenza;
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità delle prestazioni sanitarie agli utenti e la gestione delle risorse umane (pianificazione, organizzazione, direzione, controllo);
- analizzare i processi economico aziendali in ambito pubblico e privato e applicare il processo di management della classe nei contesti sanitari;
- supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza;
- acquisire la capacità, in un approccio integrato, di interpretare, gestire e valutare le problematiche relative alla nutrizione nelle diverse fasce di età;
- progettare, realizzare e valutare interventi formativi;
- sviluppare le capacità didattiche per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente e utilizzare metodologie innovative per facilitare il processo di insegnamento/apprendimento;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinicoassistenziali,
- nell'organizzazione e nella formazione;
- analizzare criticamente gli aspetti etici, nei contenuti e nei limiti, correlati all'assistenza e a problemi multiprofessionali e multiculturali;
- acquisire il metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente;
- effettuare una ricerca bibliografica;
- effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici;
- raggiungere un elevato livello di conoscenza sia scritta che parlata di almeno una lingua dell'Unione Europea;
- acquisire competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informativi dei servizi, ma anche alla propria autoformazione.

I laureati specialisti nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono aver maturato nel corso di laurea esperienze formative caratterizzanti relative al management della classe e delle professioni afferenti alla classe, alle valutazioni deontologiche ed etiche attinenti gli atti professionali propri e della équipe professionale, alle tecnologie e metodologie pedagogiche rivolte allo sviluppo continuo delle professioni della classe, in riferimento ai relativi profili professionali, così come definito dai decreti del Ministero della Sanità.

Al termine del corso di studi, i laureati specialisti nella classe, nell'ambito della specifica figura professionale, saranno in grado di sviluppare le seguenti competenze avanzate:

COMPETENZA GESTIONALE/MANAGERIALE

- Comprendere, attraverso i metodi epidemiologici, i bisogni sanitari della comunità e i fattori socioculturali che li influenzano ai fini della programmazione dei servizi;
- Approfondire il processo decisionale per una soluzione efficace di problemi assistenziali e organizzativa
- Supervisionare l'assistenza pertinente e fornire consulenza professionale, utilizzando informazioni di comprovata evidenza scientifica, un approccio globale e personalizzato alle

diverse esigenze degli utenti, applicando i modelli teorici e promuovendo il confronto multiprofessionale;

- Progettare e coordinare interventi organizzativi e gestionali diversificati, finalizzati allo sviluppo di una efficace ed efficiente azione professionale;
- Negoziare, selezionare, assegnare le risorse del personale tecnico in relazione agli standard di competenza professionale e a carichi di lavoro delle specifiche aree assistenziali;
- Contribuire alla definizione di un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità e definire standard e indicatori condivisi per la valutazione dell'assistenza pertinente;
- Gestire gruppi di lavoro e strategie per favorire processi di integrazione multiprofessionali ed organizzativi;
- Approfondire le strategie di gestione del personale e i sistemi di valutazione dei carichi di lavoro.
- Progettare ed attuare modelli di organizzazione dei servizi infermieristici o ostetrici nell'ambito dei servizi sanitari;
- Valutare le competenze del personale per accrescerne le potenzialità professionali;
- Progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute;
- Analizzare l'evoluzione e i cambiamenti dei sistemi sanitari;
- Approfondire i sistemi di valutazione e di accreditamento professionale.

COMPETENZA EDUCATIVO/FORMATIVA

- Approfondire e sviluppare l'analisi storico- filosofica del pensiero assistenziale;
- Approfondire le conoscenze delle influenze socio culturali e biopsichiche sul comportamento umano come base per una migliore comprensione di sé e degli altri;
- Progettare percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua pertinenti ai bisogni dei destinatari e correlati ai problemi di salute e dei servizi;
- Sviluppare l'insegnamento disciplinare infermieristico o infermieristico pediatrico ostetrico;
- Sviluppare l'analisi storico filosofica del pensiero assistenziale infermieristico o infermieristico pediatrico ostetrico;
- Approfondire i modelli di apprendimento dall'esperienza per condurre processi di formazione professionalizzante;
- Approfondire l'applicazione di modelli e strumenti di valutazione dei processi di apprendimento, dell'efficacia didattica e dell'impatto della formazione sui servizi;
- Applicare, in relazione allo specifico contesto operativo, metodologie didattiche formali e tutoriali;

COMPETENZA CLINICA

- Costruire, sulla base dell'analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, un sistema di standard assistenziali e di competenza professionale;
- Analizzare i principali approcci metodologici relativi ai sistemi di classificazione dei fenomeni di interesse pertinenti;
- Applicare le cognizioni fondamentali dei valori etico deontologici del rapporto tra la persona, la malattia, le istituzioni sanitarie e gli operatori al fine di sviluppare le capacità di giudizio etico e di assunzione delle responsabilità.
- Approfondire e rielaborare i principi e le tecniche della relazione di aiuto e della conduzione dei gruppi;

COMPETENZA NEI PROCESSI DI RICERCA

- Verificare l'applicazione dei risultati di ricerca in funzione del continuo miglioramento di qualità dell'assistenza;
- Sperimentare strategie e interventi orientati alla complessità relazionale dell'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e ai processi di educazione alla salute. Progettare e rendere operativi modelli assistenziali innovativi basati su risultati di ricerca per la prevenzione e gestione dei problemi prioritari di salute della comunità;
- Identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo;
- Applicare i fondamenti metodologici della ricerca scientifica all'assistenza, all'organizzazione dei servizi pertinenti alla ricerca;
- Approfondire i fondamenti teorici disciplinari al fine di analizzarli criticamente, produrre modelli interpretativi, orientare la ricerca e l'assistenza pertinente;
- Sviluppare la ricerca e l'insegnamento riguardo a specifici ambiti della disciplina pertinente alla specifica figura professionale e dell'assistenza.

Art.4 REQUISITI DI AMMISSIONE AL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA

Possono essere ammessi al Corso di Laurea specialistica i candidati che siano in possesso:

- del diploma di scuola media superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D. M. 3/11/99, n. 509 (Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei);
- della laurea in Infermieristica o del Diploma Universitario Infermiere, della laurea in Ostetricia o del Diploma Universitario di Ostetrica/o, laurea in Infermieristica pediatrica o del Diploma Universitario Infermiere pediatrico, o altri titoli equipollenti ai sensi del D.M. 27/7/2000 e sue successive modificazioni e/o integrazioni;

Ai sensi della vigente normativa, il Consiglio di Corso di Laurea Specialistica e il Consiglio di Facoltà, per le rispettive competenze, indicano alla Regione ed al MIUR, nei tempi dovuti, il numero massimo degli studenti iscrivibili sulla base del potenziale didattico e delle infrastrutture disponibili.

Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi della Legge n. 264 del 2.8.99 (Norme in materia di accesso ai corsi universitari) e successive modifiche.

L'ammissione al corso avviene previo superamento di una selezione secondo modalità e contenuti definiti da specifico decreto ministeriale.

Art.5 RICONOSCIMENTO DEI CREDITI PREGRESSI

In riferimento al D.M. 509/99, art. 5 comma 7, la Facoltà può riconoscere crediti formativi universitari, le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario, altresì attività formative svolte in percorsi di alta formazione permanente, master, perfezionamenti, specializzazioni, corsi di abilitazione alle funzioni direttive nell'assistenza infermieristica, scuole dirette a fini speciali per la dirigenza infermieristica.

Allo scopo il Consiglio di Corso di Laurea istituisce una Commissione, o delega la Giunta, per la valutazione dei CFU di ciascun iscritto, sulla base del curriculum presentato, al fine del riconoscimento dei crediti relativi a corsi integrati o altre attività formative previste dall'ordinamento.

La suddetta Commissione valuterà le singole domande definendo il debito formativo di ciascuno studente e proporrà al consiglio di Corso le modalità di integrazione curriculare.

Qualora taluni insegnamenti di Settori scientifico disciplinari presenti nella laurea triennale non fossero

presenti nell'ordinamento della laurea specialistica, o non fosse possibile collocarli negli ambiti della

specialistica per problemi in termini di capienza di CFU, il Consiglio del Corso di Laurea Specialistica si riserva di utilizzare i crediti a scelta dello studente o di valutare il riconoscimento di eventuali equipollenze.

Art.6 ORGANI DEL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA

Sono organi del Corso di Laurea Specialistica: il Consiglio di Corso di Laurea Specialistica, il Presidente, il Coordinatore Teorico-Pratico e la Giunta.

a. Il Consiglio di Corso di Laurea Specialistica è costituito da tutti i docenti, che svolgono a qualunque titolo attività didattica nei corsi, dai tutor di cui all'art 7, comma a) e da una rappresentanza degli studenti ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo.

Il Consiglio:

- organizza e programma l'attività didattica relativa al corso, incluso il tutorato;
- presenta al Consiglio di Facoltà proposte del piano annuale delle attività didattiche;
- coordina le attività di insegnamento e di studio per il conseguimento dei titoli anche mediante il razionale utilizzo dei mezzi e delle attrezzature messe a disposizione dai Dipartimenti;
- esamina e approva i piani di studio degli studenti;
- formula proposte e pareri al Consiglio di Facoltà in ordine al Regolamento Didattico di Ateneo ed ai Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio

b. Il Presidente del Corso di Laurea Specialistica, è eletto dai membri del Consiglio di Corso di Laurea Specialistica tra i professori di ruolo facenti parte del Consiglio stesso. E' nominato con decreto del Rettore, dura in carica tre anni.

Il Presidente:

- Convoca e presiede il Consiglio
- Sovrintende alle attività del corso
- Nomina il Coordinatore del Corso di Laurea
- Nomina i tutors

c. Il Coordinatore del Corso di Laurea Specialistica è nominato dal Presidente e svolge, le seguenti funzioni:

- coadiuva le attività del Presidente
- pianifica le attività didattiche, coadiuva, su disposizione del Presidente, i Coordinatori dei Corsi Integrati e la Giunta.

d. La Giunta è nominata dal Presidente e da lui presieduta. E' composta dal Coordinatore del Corso di Laurea Specialistica e dai Coordinatori dei singoli Corsi Integrati

La Giunta:

- coadiuva il Presidente
- svolge funzioni istruttorie, di ordine organizzativo e gestionale, per il Consiglio di Corso e può essere delegata dal Consiglio allo svolgimento di attività di sua competenza.

Art.7 TUTOR

a. E' nominato un tutor per ogni anno di corso, in possesso del massimo livello di formazione, appartenente ad uno dei profili afferenti alla classe della laurea specialistica e di una documentata esperienza in campo formativo, per le attività di organizzazione delle attività didattiche, laboratorio e tirocinio.

b. E' prevista la nomina di tutor dello specifico profilo professionale nelle sedi di tirocinio, con la responsabilità della gestione e della verifica del programma dello studente.

Art.8 CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)

a. Ai sensi dell'1, lettera 1) del D.M. 3 novembre 1999, n. 509 (Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei), il credito formativo universitario (CFU) è la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto allo

studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea.

- b. Ai sensi dell'allegato 1 del D.M. 2 aprile 2001 (Determinazione delle classi delle lauree specialistiche dell'area sanitaria), il Corso di Laurea Specialistica prevede 120 CFU complessivi, articolati su due anni di Corso. Ad un CFU corrispondono n. 25 ore di lavoro. La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è convenzionalmente fissato in 60 crediti, equivalenti a n. 1500 ore.
- c. I crediti sono acquisiti dallo studente con:
- nel caso di corsi integrati, con il superamento del relativo esame.

Rispetto all'obsolescenza dei crediti, il presente regolamento è in accordo con l'art.9 del Regolamento di Ateneo.

Art.9 OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria, sia all'attività formale che a quella teorico-pratica e di tirocinio per il numero di ore indicato annualmente dal Consiglio di Corso di Laurea Specialistica per ogni Corso integrato e per ogni disciplina. Per ogni Corso integrato le modalità di accertamento della frequenza vengono concordate fra i docenti delle discipline afferenti al Corso integrato e comunicate dal Coordinatore al Presidente del Corso di Laurea ed agli studenti all'inizio di ciascun Corso.

L'attestato di frequenza viene rilasciato al termine del Corso dal docente a ciò designato a seguito di una valutazione collegiale sulla base della documentazione presentata da tutti i docenti del Corso integrato.

L'attestato di frequenza viene rilasciato a coloro per i quali sia documentata l'assenza a non più del 30% delle singole attività previste dal piano di studi.

Lo Studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad uno o più Corsi Ufficiali, purché il numero di ore frequentate non sia inferiore al 50%, è tenuto ad integrare la frequenza con le modalità ed i tempi indicati dal Coordinatore del Corso Integrato.

Art.10 ESAMI DI CORSO INTEGRATO E VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO IN ITINERE

1. Ogni Corso integrato, a cui contribuiscono uno o più Settori scientifico disciplinari, dà luogo ad un unico esame di profitto, sempre individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi. Le verifiche di profitto in itinere hanno valore ai fini dell'esame finale, purché sostenute nel medesimo anno accademico. Il calendario delle prove in itinere, gli argomenti oggetto di verifica e le modalità con le quali l'esito della prova contribuirà al voto dell'esame vengono resi noti all'inizio del Corso integrato.
2. È ammesso all'esame finale del Corso integrato lo studente che ha ottenuto l'attestazione di frequenza alle lezioni di tutte le discipline e/o moduli che lo compongono.
3. Le commissioni d'esame sono costituite da almeno due docenti afferenti al Corso integrato. Nel caso di corsi integrati cui afferisce un solo docente, la commissione viene integrata con docenti di discipline affini.
4. Le modalità di verifica del profitto sono definite dai docenti responsabili di ciascun Corso secondo gli obiettivi ed i contenuti della verifica che devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e devono essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante il Corso. Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate unitamente al programma del Corso.

Art.11 SEMESTRI, SESSIONI DI ESAME E PROPEDEUTICITÀ

Il calendario degli esami di profitto, prevede almeno quattro sessioni opportunamente distribuite nel corso dell'anno accademico. Per ogni corso integrato le date degli esami devono essere comunicate

al Presidente del corso di laurea specialistica all'inizio di ciascun anno accademico e rese note agli studenti tramite il sito web. Le date degli esami non possono essere cambiate senza l'autorizzazione del Presidente o, su sua delega, dal Coordinatore del Corso.

Sono previste le seguenti sessioni di esame:

- 1° sessione (invernale): febbraio;
- 2° sessione (estiva): giugno-luglio;
- 3° sessione (autunnale): settembre;
- 4° sessione (straordinaria): febbraio.

Le sessioni d'esame non devono interferire con le attività didattiche.

Pur nel rispetto di quanto previsto in materia di obblighi di frequenza e di propedeuticità, un esame può

essere sostenuto in qualsiasi sessione a partire da quella immediatamente successiva alla fine del relativo Corso. Per ogni sessione devono essere fissati almeno due appelli d'esame, intervallati da almeno 15 giorni. Lo studente che non abbia superato un esame, può ripresentarsi alla sessione successiva. Eventuali propedeuticità, sono stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea Specialistica, al fine di assicurare un progressivo ed equilibrato apprendimento delle competenze dello studente.

Art.12 ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTI: IL TIROCINIO

L'articolazione e l'organizzazione delle attività professionalizzanti sono approvate dal Consiglio di Corso.

Tali attività devono svolgersi attraverso forma di didattica a piccoli gruppi, sotto la responsabilità di un tutor.

I CFU previsti nel tirocinio, per il carattere direttamente professionalizzante e pertanto correlati allo specifico settore scientifico disciplinare, afferiscono all'ambito disciplinare proprio di ciascuna professione sanitaria compresa nella classe.

Art.13 ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE E PER LA PROVA FINALE

1. Il quadro delle attività formative prevede un numero di CFU per le attività formative liberamente scelte, e successivamente avallate dalla struttura formativa, entro un ventaglio di proposte offerte annualmente dal Corso di Laurea o sottoposte dallo studente stesso all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea Specialistica.
2. Le attività proposte dal Consiglio del Corso di Laurea specialistica appartengono a due tipologie diverse:
 - a. Corsi seminariali;
 - b. Attività di tirocinio, laboratorio e/o esperenziali.
3. Le proposte di attività devono contenere l'indicazione degli obiettivi, delle modalità didattiche, del numero di studenti ammessi, del numero e delle date delle lezioni, delle modalità di svolgimento delle prove di verifica del profitto e sono avanzate dai docenti e/o tutor entro il 31 maggio di ogni anno per le attività del successivo anno accademico.
4. Gli studenti che intendano aderire alle proposte approvate dal Consiglio di Corso di Laurea Specialistica, o intendano proporre al Consiglio altre attività, sono tenuti a farne richiesta entro il 15 settembre di ogni anno, indicando in questo caso il tipo di attività, la sede, il periodo di svolgimento e la durata, il docente o tutor di riferimento. Tale docente o tutor si assume la responsabilità dell'attività riguardo a obiettivi, metodi di apprendimento e di verifica, numero di crediti.
5. Le attività a scelta dello studente, programmate dai docenti devono svolgersi in orari appositi ad esse riservati e non sovrapporsi alle attività curriculari. La frequenza alle attività elettive è obbligatoria e non può essere inferiore al 70%. Il mancato raggiungimento di tale livello di

frequenza comporta la non ammissione alla verifica di apprendimento e la non acquisizione dei crediti relativi. La verifica del profitto delle attività è effettuata secondo le modalità previste dal Consiglio di Corso di Laurea Specialistica per ciascun pacchetto formativo o proposta individuale approvata.

6. Per la prova finale dell'esame di laurea specialistica (Redazione e discussione di una Tesi originale di natura teorico-pratica), lo studente dovrà formalizzare una proposta, entro una data stabilita dal Consiglio di laurea specialistica, alla conduzione del lavoro di tesi sovrintende un relatore.
7. Per essere ammesso alla prova finale di Laurea Specialistica, lo studente:
 - deve avere acquisito i CFU previsti dal piano di studi,
 - avere regolarmente frequentato tutti i corsi integrati;
 - avere superato tutti gli esami previsti;
8. Alla valutazione dell'esame finale è preposta una Commissione di nomina rettorale, composta da non meno di 7 e non più di 11 membri

Art.14 ACCESSO AL SECONDO ANNO

E' consentita l'iscrizione al 2° anno, agli studenti che:

- abbiano ottenuto le attestazioni di frequenza di tutti i corsi integrati e del tirocinio nell'anno precedente.

Art.15 ORDINAMENTO DIDATTICO

Il CCLS ed il Consiglio di Facoltà, per le rispettive competenze definiscono l'Ordinamento didattico (allegato A), nel rispetto della legge vigente, che prevede, per ogni Corso di Laurea Specialistica, l'articolazione in Attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello Studente (Opzionali) e finalizzate alla prova finale. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari con obiettivi specifici, costituiti dai Corsi ufficiali, ai quali afferiscono i Settori Scientifico-Disciplinari pertinenti.

L'organigramma complessivo dell'ordinamento didattico del CLS fa parte integrante del presente regolamento. Qualora si renda necessario apportare cambiamenti all'Ordinamento (contenuto, denominazione, numero dei Corsi e numero degli esami), il CCLS ne definisce le modalità.

Allegato A

Quadro delle tipologie delle attività formative di conformità alla classe

Tipologia attività formative	Ambito disciplinare	Settore Scientifico Disciplinare di riferimento e relativo insegnamento	CFU
Base a)	Scienze Biomediche 2	BIO/12: Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica (Biochimica della Nutrizione)	1
		BIO/14: Farmacologia	1

		(Farmacologia e Farmocoterapia)	
	Scienze Giuridiche ed economiche 3	IUS/01: Diritto Privato	1
		IUS/09: Istituzione di Diritto Pubblico	1
		SECS-P/07: Economia Aziendale	1
	Statistiche Epidemiologiche 4	MED/01: Statistica Medica (Metodologia epidemiologica e metodologia clinica)	1
		SECS-S/02: Statistica Medica per la Ricerca Sperimentale e Tecnologica (Statistica per la ricerca sperimentale)	1
		MED/42: Igiene Generale Applicata	2
	Scienze Propedeutiche 3	INF/01: Informatica 2	2
		M-PSI/01: Psicologia Generale (Psicologia del Linguaggio e della Comunicazione)	1
	Primo Soccorso 30	MED/45: (Scienze Infermieristiche generali, cliniche e pediatriche)	25
		MED/09: Medicina Interna (Geriatrica-Semeiotica e Metodologia Clinica-Medicina d'urgenza e Pronto Soccorso)	3
		MED/18: Chirurgia Generale (Terapia sostitutiva dei trapianti)	1
		MED/41: Anestesiologia (Anestesia e terapia del dolore)	1
	Scienze infermieristiche 7	MED/49: Scienze tecniche dietetiche applicate	1
		MED/47: Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	6
	Scienze umane e psicopedagogiche 4	M-FIL/03: Filosofia Morale	1

Caratte. B)		M-PED/03: Didattica e pedagogia speciale	2	
		M-PSI/05: Psicologia sociale	1	
	Scienze infermieristica pediatriche 2	MED/38: Pediatria Generale e Special. (Neonatologia)	1	
		MED/40: Ginecologia e Ostetricia	1	
	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari 3	MED/42: IGIENE GENERALE E APPLICATA (Medicina di comunità)	0.5	
		MED/44: Medicina del lavoro	0.5	
		MED/36: Diagnostica per immagini e radioterapia	1	
		MED/43: MEDICINA LEGALE (Bioetica)	1	
	Scienze del management Sanitario 6	IUS/07: DIRITTO DEL LAVORO (Diritto della sicurezza sociale)	1	
		SPS/09: Soc. dei processi economici e del lavoro	1	
		IUS/14: Diritto dell'Unione Europea	1	
		SECS-P/10: Organizzazione Aziendale	1	
		SECS-P/06: Economia applicata	1	
		IUS/10: Diritto Amministrativo	1	
	Affini ed Integrativi c)	Scienze biologiche mediche e chirurgiche 7	MED/13 : Endocrinologia	1
			MED/20: Chirurgia pediatrica e infantile	1
			MED/35: MALATTIE CUTANEE E VENEREE (Dermatologia e allergologia)	1
MED/06: Oncologia medica			1	
MED/03 : Genetica medica			1	
BIO/09: FISILOGIA (Fisiologia della nutrizione)			1	
BIO/10: BIOCHIMICA			1	

		(Scienza dell'alimentazione e biochimica della nutrizione)	
	Dim. Antropol. Pedagogia e Psicologia 4	M-DEA/01: Discipline demoeetnoantropologiche	2
		SPS/08: Sociologia dei processi culturali e comunicativi	1
		M-PED/04: Pedagogia sperimentale	1

CFU :	73	Didattica Formale
	11	A scelta dello Studente (A.D.O.
	8	Prova Finale
	28	Altro (Tirocinio, Informatica, Inglese)
	<hr/> 120	<hr/> Totale

**CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE
PERCORSO FORMATIVO**

ANNO	SEMESTRE	SSD	Corsi integrati o insegnamenti	CFU
1°	1°	BIO/09, BIO/10, BIO/12 , BIO/14, MED/07, MED/45	Scienze Infermieristiche applicate ai processi organizzativi e percorsi assistenziali nell'ambito della nutrizione	7
		MED/09, MED/13, MED/38, MED/45, MED/49	Scienze Infermieristiche applicate ai processi organizzativi e percorsi assistenziali in area clinica I	7
		M-FIL/03, MED/03, MED/43, MED/45	Etica e Bioetica	4
	2°	M-PSI/01, M-PED/03, MED/45	Scienze umane e Psicopedagogiche applicate ai processi formativi	3
		MED/01, MED/42, MED/45, MED/47	Metodologia della ricerca Infermieristica ed Ostetrica I	6
		MED/05, MED/35, MED/42, MED/44, MED/45	Scienze dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari	7
		Altre attività formative	Tirocinio	17
		Altre attività formative	A scelta dello studente (ADO)	6
		Altre attività formative	Prova Finale	3
	2°	1°	MED/20, MED/38, MED/40 , MED/45, MED/47	Scienze Infermieristiche applicate ai processi e ai percorsi assistenziali in area clinica II
INF/01, SECS-S/02, MED/45, MED/47			Metodologia della ricerca Infermieristica e ostetrica II	4
MED/10, MED11, MED/12, MED/14, MED/31, MED/45			Scienze Infermieristiche applicate alla medicina specialistica	6
2°		IUS/01, IUS/09, IUS/14, SECS-P/07, MED/45	Management sanitario e valutazione della quantità dei servizi Sanitari	8
		MED/18, MED/22, MED/23, MED/45	Scienze Infermieristiche applicate ai processi organizzativi e percorsi assistenziali in Area critica I	6
		MED/06, MED/09, MED/17, MED/36, MED/41, MED/45	Scienze infermieristiche applicate ai processi organizzativi e percorsi assistenziali in area critica II	8
		Altre attività formative	Tirocinio	11
		Altre attività formative	A scelta dello studente (ADO)	5
		Altre attività formative	Prova Finale	5

PROGRAMMI DI STUDIO
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE INFERMIERISTICHE ED
OSTETRICHE

I ANNO

C. I. -D1- (Scienze Infermieristiche applicate ai processi organizzativi e percorsi assistenziali nell'ambito della nutrizione)

○ **Fisiologia della Nutrizione**

Digestione ed assorbimento dei materiali alimentari;

Il metabolismo corporeo;

La regolazione dei depositi energetici ed il controllo del comportamento metabolico.

--

○ **Scienze dell'alimentazione**

--

○ **Biochimica della nutrizione**

La composizione chimico-biologica degli alimenti: I macro elementi: polisaccaridi, lipidi, proteine, acidi nucleici. Valore nutrizionale ed energetico dei macro elementi. Il fabbisogno calorico e diete equilibrate. Ripartizione alimentare tra i principali nutrienti.

Metabolismo delle proteine e degli amminoacidi

Fonti alimentari delle proteine. Valore alimentare delle proteine. Amminoacidi essenziali e non essenziali. Valore nutrizionale degli amminoacidi. Utilizzazione intracellulare degli amminoacidi. Gli amminoacidi come materiale plastico costruttivo: la sintesi delle proteine. Gli amminoacidi come fonte energetica: il catabolismo degli amminoacidi. I principali meccanismi della demolizione catabolica degli amminoacidi: deaminazione ossidativa e transaminativa; decarbossilazione. Formazione dell'ammoniaca. Effetti tossici dell'ammoniaca. Eliminazione dell'ammoniaca. Diete ipoproteiche ed iperproteiche. Sbilanciamento metabolico in relazione a diete squilibrate o per effetto di alcune comuni patologie.

I carboidrati

Fonti alimentari degli zuccheri. Valore alimentare degli zuccheri. Zuccheri semplici e complessi di valore nutrizionale. Utilizzazione degli zuccheri a fini energetici: Glicolisi e sintesi di ATP. Fosforilazione a livello di substrato, resa energetica della glicolisi. Ossidazione del glucosio mediante il ciclo del pentoso fosfato: formazione di NADPH e ribosio 5-fosfato. La gluconeogenesi: amminoacidi gluco e lipogenetici.

Ciclo degli acidi tricarbossilici. . La sintesi di ATP mediante fosforilazione ossidativa.

I lipidi

Lipidi di interesse alimentare. Valore alimentare dei lipidi. Ossidazione degli acidi grassi. Formazione dei corpi chetonici. Il colesterolo. Alcune nozioni sulla sintesi del colesterolo. Assorbimento del colesterolo alimentare. Trasporto ematico del colesterolo e dei lipidi. Classificazione delle lipoproteine ematiche. Assorbimento cellulare del colesterolo. Patologie di assorbimento. Le ipercolesterolemie alimentari e familiari. Diete adeguate in situazioni di ipercolesterolemia e ipertrigliceridemia.

--

○ **Farmacologia e Farmacoterapia**

- Assorbimento dei farmaci con particolare riferimento alle possibili interazioni con alimenti/bevande o erbe
- Residui di farmaci negli alimenti (con particolare riferimento agli antibiotici ed ai nitrati e nitriti)
- Organismi Geneticamente Modificati: potenziali effetti tossici
- Terapia dei disturbi del comportamento alimentare
- Principi di farmacovigilanza e fitovigilanza

--

○ **Microbiologia Clinica**

Introduzione allo studio dei microrganismi di interesse sanitario

- Strutture dei microrganismi
- Farmaci antimicrobici
- Patogeni emergenti e riemergenti
- Morfologia e generalità
- Resistenza agli antibiotici

Infezioni e tossinfezioni alimentari

- Morfologia e generalità dei principali microrganismi
- Prevenzione

--

○ **Scienze Inf. gen. clin. ped.**

C. I. -D2- Scienze Infermieristiche applicate ai processi organizzativi e percorsi assistenziali in area critica I

○ **Geriatrics e Gerontology**

Il problema della fragilità nell'anziano

L'anziano malato e il ruolo del personale

Gli anziani l'angoscia e la vita nell'istituzione

Assistenza domiciliare e residenziale

Cure psicogeriatriche

Strategie generali di incremento dell'autonomia

La demenza senile : analisi di una criticità

- il modello
- dimensioni di comprensione, comunicazione e relazione
- costruzione dell'approccio ai soggetti cosiddetti dementi
- affettività, perdita della memoria e compromesso demenziale

--

○ **Semeiotica e Metodologia clinica**

Approccio generale al paziente - Segni e sintomi nelle malattie cardiovascolari - Segni e sintomi nelle malattie respiratorie - Segni e sintomi nelle malattie gastroenteriche - Segni e sintomi nelle malattie renali

--

○ **Endocrinologia e Malattie Metaboliche**

Tiroide: gozzo, tumori, patologie da ipo e iperfunzione

Paratiroidi: patologie da ipo e iperfunzione

Surrene: patologie da ipo e iperfunzione

Ipofisi: neoplasie e patologie ipofisarie ad esse connesse

Gonadi: patologie della funzione gonadica dell'adulto

Sindromi poliendocrine

Emergenze endocrine

--

○ **Pediatria Generale**

- Accrescimento normale e patologico
- Obesità nell'infanzia e rischio cardiovascolare nell'adulto

--

○ **Scienze Inf. gen. clin. ped.**

Management dell'emergenza nelle UO di Pronto Soccorso, Rianimazione, 118 ecc...

Client-Satisfaction e Quality-Assurance in area critica

Percorso diagnostico-assistenziale del paziente con patologia endocrina (tiroide, paratiroide, surrene, pancreas)

Percorso diagnostico-assistenziale del paziente in età neonatale e pediatrica

Percorso diagnostico assistenziale del paziente in età geriatria

Management dell'emergenza presso il blocco operatorio.

--

○ **Principi di dietetica**

Principi generali di nutrizione umana; Dieta e Patologia; La nutrizione nelle malattie Cardiovascolari; La nutrizione nella malattie Polmonari; La nutrizione nelle malattie Gastrointestinali; Allergie Alimentari; Antiossidanti e loro indicazioni; Vitamine ed elementi in traccia; Nutrizione Enterale; Nutrizione Parenterale; Impostazione di una dieta

C. I. D3 (Etica e Bioetica)

○ **Filosofia morale**

Immagini dell'uomo e questioni di etica fra antichità e post-modernità

Programma:

Il Corso prevede una prima, breve sezione introduttiva, che fornirà una definizione generale e sintetica dell'oggetto, dei contenuti, dei metodi e degli obiettivi della Filosofia morale.

La seconda sezione, molto più ampia, fornirà invece una ricostruzione panoramica di alcune immagini fondamentali dell'essere umano, che furono elaborate nelle diverse tappe storiche della riflessione filosofica occidentale. Si tenterà, infatti, di esaminare alcune risposte, che furono fornite dal pensiero filosofico nell'età antica, medioevale, moderna e contemporanea, alle domande fondamentali: «chi è l'uomo? qual è il suo valore? qual è il suo significato e il suo posto all'interno dell'universo?».

In una terza sezione, di carattere conclusivo, si esamineranno alcune importanti questioni etiche venute alla ribalta nel dibattito contemporaneo, non solo filosofico. Esse verranno affrontate alla luce dei risultati dell'indagine sulle immagini dell'uomo, che sarà stata articolata nella seconda sezione del Corso.

Bibliografia:

Il materiale bibliografico (testi ed eventuali dispense) verrà indicato o fornito durante il Corso.

--

○ **Genetica medica**

La manipolazione della fecondazione umana: problematiche genetiche ed epigenetiche della fecondazione assistita

La clonazione

Uso delle cellule staminali in ambito biomedico

I test genetici: problematiche in ambito biomedico e psicosociale

L'uso del DNA nella medicina forense

--

○ **Medicina legale e Bioetica**

--

○ **Scienze Inf. gen. clin. ped.**

- Il profilo storico e sociale dell'assistenza infermieristica
- Il processo di professionalizzazione in Italia
- L'orientamento della professione allo sviluppo della salute
- La scienza infermieristica
- Le principali scuole di pensiero sull'infermieristica
- Dal sapere culturale al sapere disciplinare
- Le principali elaborazioni teoriche della disciplina infermieristica

--

○ **Scienze Inf. gen. clin. ped.**

Cenni sul significato di etica, bioetica e deontologia professionale

- I valori etici della professione infermieristica
- Il codice deontologico
- L'etica della responsabilità
- L'etica delle informazioni
- Nuovi principi etici della professione infermieristica :
 1. perseguire la salute e il benessere della persona assistita
 2. favorire la partecipazione della persona alle scelte assistenziali
 3. contribuire a rendere eque le scelte allocative delle risorse sanitarie disponibili
 4. mantenere la competenza e il decoro dell'esercizio professionale.

C. I. D4 (Scienze umane e psicopedagogiche applicate ai processi formativi)

○ **Psicologia del linguaggio e della comunicazione**

- Il linguaggio
- La struttura del linguaggio
- Lo sviluppo del linguaggio
- Ipotesi di Piaget, Lurija, Skinner
- Linguaggio e affettività
- Ipotesi di Freud, Winnicott, Bion e Lacan
- Disturbi del linguaggio
- La comunicazione
- La struttura della comunicazione
- Gli approcci della psicologia al problema della comunicazione :
 - - l'approccio comportamentista
 - - l'approccio psico sociale
 - - l'approccio psicoanalitico
 - - l'approccio sistemico
 - - La comunicazione con lo straniero

--

○ **Didattica e Pedagogia Speciale**

- La progettazione formativa per obiettivi, per contenuti, per concetti e per situazioni
- La progettazione formativa per padronanze e la progettazione formativa clinica : i percorsi individualizzati
- I metodi didattici più diffusi: il metodo espositivo, il metodo operativo, il metodo investigativo, il metodo partecipativo e il metodo individualizzato
- Le tecniche di insegnamento: le tecniche simulative, le tecniche di analisi, le tecniche di riproduzione e le tecniche cooperative

--

○ **Scienze Inf. gen. clin. ped.**

- La costruzione dei curricula : la pertinenza agli obiettivi educativi, il programma, la programmazione e la selezione degli aspetti "core"
- La qualità dei programmi
- La valutazione del livello di competenze del personale infermieristico e del personale di supporto per derivarne i bisogni formativi
- La progettazione di percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua
- La selezione dei metodi di apprendimento e di valutazione

--

○ **Scienze Inf. Ost. e Gin.**

- Il ruolo della ricerca nell'assistenza infermieristica e ostetrico ginecologica
- Le strategie di lettura e la riflessione critica
- Gli elementi fondamentali del processo di ricerca:
 - a) problemi e ipotesi della ricerca
 - b) la revisione della letteratura
 - c) la struttura teorica
- La ricerca qualitativa nelle scienze infermieristiche ed ostetrico ginecologiche

C. I. D5 (Metodologia della ricerca Infermieristica ed Ostetrica I)

○ **Statistica Medica**

Metodologia della ricerca scientifica

Concetti generali; tipologia degli studi clinici ed epidemiologici; studi osservazionali e sperimentali; incidenza e prevalenza; principali misure della relazione di occorrenza (rischio attribuibile, rischio relativo, odds ratio); tassi grezzi, specifici e standardizzati.

- La raccolta dei dati.
Unità statistiche e variabili; variabili qualitative; variabili quantitative; tabelle statistiche.
- Analisi dei dati.
Misure di tendenza centrale (medie, moda, mediana); misure della variabilità (range, varianza, deviazione standard, coefficiente di variazione); percentili; frequenze relative ed assolute; grafici ed istogrammi.
- Distribuzioni di frequenza.
Distribuzioni teoriche; distribuzione normale o gaussiana; proprietà della distribuzione normale; cenni sulla distribuzione binomiale.
- Statistica inferenziale
Popolazioni e campioni; tipi di campionamento; test d'ipotesi; stime puntuali ed intervallari; confronto tra medie e "t test"; test del "chi quadrato".
- Relazioni tra variabili
Covarianza; coefficiente di correlazione; regressione lineare semplice

--

○ **Igiene generale ed applicata**

- Introduzione all'epidemiologia: definizione e obiettivi.
- Principali tipologie di studi epidemiologici:
 - Descrittivi;
 - Trasversali;
 - Caso-controllo;
 - Coorte;
 - Misure fondamentali di frequenza e associazione;
 - Tipologie di bias;
 - Trias clinici sperimentali;
 - RCT;
 - Misure di efficacia del trattamento e concetto di inferenza statistica;
 - Revisioni sistematiche e meta-analisi;
 - Programmi di screening e standardizzazione dei tassi.
- Cenni di Evidence Based Medicine:
 - Epidemiologia clinica, il concetto di evidenze scientifiche e di outcomes clinici;
 - Strumenti per l'ottenimento delle evidenze scientifiche;
 - Strumenti per la valutazione delle evidenze scientifiche.

--

○ **Scienze Inf. gen. clin. ped.**

IL RUOLO DELLA RICERCA NELL'ASSISTENZA INFERMIERISTICA

- Contenuti storici ;

PRINCIPI GENERALI DELLA RICERCA

- • Il metodo;
- • I livelli di ricerca;
- • Il processo di ricerca;

LA RICERCA INFERMIERISTICA : AMBITI DI APPLICAZIONE

METODOLOGIA DELLA RICERCA : CRITERI
LE FASI DELLA RICERCA INFERMIERISTICA

- Ipotesi di studio;
- Disegno dello studio;
- Raccolta ed elaborazione dati;
- Critica e presentazione dei risultati;

REQUISITI DI UN LAVORO SCIENTIFICO

- Approvazione e pubblicazione di una ricerca;
- Strumenti e metodi;
- Organizzazione dei dati;
- Risultati, discussione e conclusione.

CODICE ETICO DELLA RICERCA BIOMEDICA
LA RICERCA NELLA METODOLOGIA DELLA DIDATTICA

--

○ **Scienze Inf. ost. e Gin.**

IL RUOLO DELLA RICERCA NELL' ASSISTENZA INFERMIERISTICA

- Contenuti storici ;

PRINCIPI GENERALI DELLA RICERCA

- Il metodo;
- I livelli di ricerca;
- Il processo di ricerca;

LA RICERCA INFERMIERISTICA : AMBITI DI APPLICAZIONE
METODOLOGIA DELLA RICERCA : CRITERI
LE FASI DELLA RICERCA INFERMIERISTICA

- Ipotesi di studio;
- Disegno dello studio;
- Raccolta ed elaborazione dati;
- Critica e presentazione dei risultati;

REQUISITI DI UN LAVORO SCIENTIFICO

- Approvazione e pubblicazione di una ricerca;
- Strumenti e metodi;
- Organizzazione dei dati;
- Risultati, discussione e conclusione.

CODICE ETICO DELLA RICERCA BIOMEDICA
LA RICERCA NELLA METODOLOGIA DELLA DIDATTICA

C. I. D6 (Scienze dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari)

○ **Patologia clinica**

--

○ **Malattie cutanee e veneree**

1. Introduzione al corso : lesioni elementari, diagnosi dermatologica avanzata (PCR, Immunoistochimica, immunofluorescenza)
2. Malattie cutanee di interesse internistico : connettivopatie, malattie bollose croniche autoimmuni
3. Approccio integrato al paziente con Dermatite atopica
4. Approccio integrato al paziente con Psoriasi
5. Approccio integrato al paziente con melanoma
6. Malattie veneree : Lue, HPV, linfogranuloma venereo, ulcera molle

--

○ **Igiene generale ed applicata**

- Evoluzione del concetto di qualità
- Certificazione ISO 9000- 9001:200

--

○ **Igiene generale ed applicata**

- La salute e la malattia come fenomeni collettivi.
- I bisogni sanitari di comunità aggregate da interessi di natura medico-sociale, territoriale, di convivenza lavorativa.
- Ecologia Umana per la comprensione dei rapporti tra l'uomo e l'ambiente totale (ambiente fisico, sociale, economico).
- Educazione e la Promozione della salute per analizzare gli stili di vita e i comportamenti degli individui e delle comunità e quindi per programmare adeguati interventi di educazione alla salute.
- Organizzazione di interventi di Assistenza Sanitaria Primaria e la loro valutazione in termini di efficacia e di efficienza, per l'idoneità alla dirigenza dei servizi primari

--

○ **Medicina del lavoro**

L'obiettivo del percorso formativo è quello di fornire, inizialmente, le necessarie nozioni giuridiche e normative in riferimento alla tutela della salute nei luoghi di lavoro: Cenni di legislazione in materia di prevenzione e tutela della salute dei lavoratori, Decreto Legislativo 626/94 e successive applicazioni, concetti di rischio e di pericolo per la salute, valutazione del rischio per la salute in ambito sanitario.

A questa parte introduttiva faranno seguito considerazioni di merito finalizzate alla organizzazione e gestione delle problematiche: degli infortuni e malattie professionali in ambiente sanitario, delle punture accidentali, delle vaccinazioni, della organizzazione della sorveglianza sanitaria dei lavoratori; e alla conoscenza e gestione di problematiche specifiche relative : ai fattori di rischio microbiologici (virus epatite B, epatite C, HIV, TBC, etc...), ai rischi professionali da sostanze chimiche (farmaci, farmaci antitumorali, anestetici); ai rischi di natura allergica e irritativa; ai rischi di natura fisica: radiazioni ionizzanti e non ionizzanti; alla ergonomia in ambiente sanitario, alla movimentazione manuale in ambito sanitario; ai rischi legati alla organizzazione del lavoro in ambiente sanitario, alla adozione e corretto uso dei dispositivi di protezione individuale

--

○ **Scienze Inf. gen. clin. ped.**

La progettazione dell'organizzazione aziendale e la professione infermieristica:

- gli elementi di base della progettazione organizzativa
- la progettazione delle posizioni individuali
- principali variabili organizzative,
- progettazione organizzativa della direzione delle funzioni assistenziali
- la funzione dipartimentale nella filosofia organizzativa.

Gli strumenti gestionali e decisionali:

- tipologie di processi e sottoprocessi
- mappatura di un processo
- approcci per il loro miglioramento.

Il nursing ed i suoi sistemi di classificazione:

- sistemi di classificazione del "prodotto infermieristico"
- classificazione degli interventi, degli esiti, dei fenomeni
- metodi di rilevazione dell'intensità delle cure
- i modelli di organizzazione dell'assistenza
- organizzazione del lavoro e modelli assistenziali
- community care

La gestione del personale:

- evoluzione giuridica per la determinazione del fabbisogno
- i principale indicatori di risorse
- la letteratura internazionale in tema di risorse umane

--

○ **Scienze Inf. gen. clin. ped.**

La progettazione dell'organizzazione aziendale e la professione infermieristica:

- gli elementi di base della progettazione organizzativa
- la progettazione delle posizioni individuali
- principali variabili organizzative,
- progettazione organizzativa della direzione delle funzioni assistenziali
- la funzione dipartimentale nella filosofia organizzativa.

Gli strumenti gestionali e decisionali:

- tipologie di processi e sottoprocessi
- mappatura di un processo
- approcci per il loro miglioramento.

Il nursing ed i suoi sistemi di classificazione:

- sistemi di classificazione del "prodotto infermieristico"
- classificazione degli interventi, degli esiti, dei fenomeni
- metodi di rilevazione dell'intensità delle cure
- i modelli di organizzazione dell'assistenza
- organizzazione del lavoro e modelli assistenziali
- community care

La gestione del personale:

- evoluzione giuridica per la determinazione del fabbisogno
- i principale indicatori di risorse
- la letteratura internazionale in tema di risorse umane

II ANNO

C. I. E1 (Scienze Infermieristiche applicate ai processi organizzativi ed ai percorsi assistenziali in area critica II)

- **Chirurgia pediatrica ed infantile**

--

- **Patologia neonatale**

--

- **Ginecologia ed Ostetricia**

Considerazioni generali sulla sterilità

Epidemiologia

Lo studio della coppia infertile

Fattori ambientali e salute riproduttiva

Il monitoraggio ecografico dei cicli spontanei e stimolati

I protocolli di stimolazione nei cicli di inseminazione endouterina.

I protocolli di stimolazione dei cicli di fecondazione in vitro (FIVET/ICSI).

I protocolli di stimolazione nelle “poor responders”

Il prelievo di ovociti

La sindrome da iperstimolazione ovarica

Il laboratorio di procreazione assistita

La tecnica di microiniezione intracitoplasmatica (ICSI)

Aspetti embriologici

Il trasferimento degli embrioni

I bambini nati da fecondazione assistita

Il Aspetti legislativi della procreazione assistita

--

- **Scienze Inf. gen. clin. ped.**

--

- **Scienze Inf. Ost. e Gin.**

C. I. E2 (Metodologia della ricerca Infermieristica ed Ostetrica)

○ **Informatica**

- Strumenti Informatici per la ricerca statistica, file di testo e fogli elettronici
- Statistica descrittiva, grafici a barre, a torta, a linee
- Istogramma, percentili, grafici di dispersione
- Covarianza e correlazione attraverso l'utilizzo di un foglio elettronico
- Campionamento e simulazione da distribuzioni di probabilità, distribuzione binomiale, distribuzione normale, distribuzione t, distribuzione chi quadrato
- Inferenza con l'ausilio del foglio elettronico: intervallo di confidenza con distribuzione normale, intervallo di confidenza con distribuzione t, verifica delle ipotesi. Inferenza per la media di due campioni. Test chi quadrato per la normalità.
- Regressione lineare semplice e multipla. Linea di tendenza. Strumento Regressione. Analisi dei residui. Funzione Tendenza per fare previsioni.

--

○ **Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica**

- Statistica Descrittiva, Media, Variabilità
- Popolazione e Campione
- Tecniche Campionarie: i metodi
 - Casuale semplice
 - Casuale semplice non ripetitivo
 - Sistemático
 - Stratificato
 - A Grappolo
- Tecniche Campionarie e variabilità delle stime
- Nozioni di probabilità. Variabile aleatoria, funzione di densità, distribuzione normale, distribuzione normale standardizzata, tavole
- Inferenza Statistica
 - Stimatori puntuali, errore standard
 - Stimatori per intervallo, intervalli di confidenza
 - Distribuzione delle medie campionarie
- Teoria dei test e verifica delle ipotesi
 - Test di significatività
 - Test con la t di student
 - Test con il Chi Quadrato

--

○ **Scienze Inf. gen. clin. ped.**

Sociologia della gravidanza: i rituali antichi e moderni collegati alla maternità

Il counselling prima e dopo la nascita

La relazione di aiuto al genitore, la comunicazione col bambino malato

Link infermieristici neonatali e pediatrici

--

○ **Scienze Inf. Ost. e Gin.**

C. I. E3 (Scienze Infermieristiche applicate alla Medicina Specialistica)

- **Malattie dell'apparato respiratorio**

--

- **Malattie dell'apparato cardiovascolare**

--

- **Gastroenterologia**

Tecniche diagnostiche delle malattie motorie del tratto gastroenterico:

- Manometria esofagea
- pHmetria esofagea
- Impedenzometria
- Manometria anorettale
- Biofeed-back anorettale

Nuove tecniche endoscopiche nella terapia della malattia da reflusso gastroesofageo:

- Procedura "Stretta"
- Enteryx
- Plicator
- Endocinche

--

- **Nefrologia**

--

- **Otorinolaringoiatria**

Struttura di una ambulatorio-medicheria orl :
i materiali e la strumentazione

L'assistenza infermieristica durante le urgenze orl:

- Epistassi
- Emorragie postoperatorie
- Dispnea (laringite ipoglottica epiglottide)
- Tracheotomia
- Gestione del paziente portatore di cannula tracheostomica
- L'alimentazione del paziente trattato chirurgicamente nel distretto cervico-facciale
- L'assistenza infermieristica al paziente vertiginoso.

--

- **Scienze Inf. gen. clin. ped.**

Dal piccolo uomo al bambino: evoluzione dell'assistenza pediatrica

Cenni sui moderni protocolli infermieristici neonatali e pediatrici

Approcci assistenziali al bambino affetto da patologia acuta e da patologia cronica

C. I. E4 (Management Sanitario e valutazione della qualità dei servizi Sanitari)

○ **Diritto Privato**

Il trattamento dei dati personali in ambito sanitario (D.lgs. n. 196/2003)

Analisi storica del concetto di privacy

Definizione dei principi contenuti nel testo Unico

I diritti dell'interessato

Soggetti che effettuano il trattamento

Misure di sicurezza: minime ed idonee

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza (D.P.S.)

Regole generali per il trattamento dei dati

Trattamento dei dati personali in ambito sanitario

Modalità semplificate

Dati genetici

Problematiche specifiche di natura sanitaria: cartelle cliniche, cartella infermieristica, certificati di assistenza al parto, rilascio di informazioni di natura sanitaria, rapporti con l'utente ed i familiari

Elaborazione di un Regolamento privacy – ESERCITAZIONE

Il diritto di accesso agli atti amministrativi (L. n. 241/1990, integrata e modificata con L. n. 15/2005)

La normativa applicabile al diritto di accesso: Codice sulla Privacy o legge sulla trasparenza degli atti amministrativi?

Profili sostanziali del diritto di accesso dopo le modifiche introdotte dalla Legge n. 15/2005

Una prima soluzione legislativa in merito al rapporto tra trasparenza e riservatezza: l'accesso ai documenti contenenti dati personali comuni

Una seconda soluzione legislativa: l'accesso ai documenti contenenti dati super sensibili

Problematiche specifiche di natura sanitaria: la cartella clinica

La Pubblica Amministrazione e l'opera di bilanciamento tra il diritto alla privacy e il diritto all'accesso.

--

○ **Istituzioni di Diritto Pubblico**

--

○ **Diritto dell'Unione Europea**

PROFILI STORICI ED ISTITUZIONALI DELL'UNIONE EUROPEA

- Nascita della Comunità Europea
- Il passaggio dalla Comunità Europea all'Unione Europea
- Le fasi di allargamento dell'Unione Europea
- La politica monetaria e la politica della concorrenza

PROFILI NORMATIVI ED ORGANIZZATIVI DELL'UNIONE EUROPEA

- La Costituzione Europea
- Gli Atti Comunitari
- La Corte di Giustizia

AZIONE COMUNITARIA IN MATERIA DI PUBBLICA SANITÀ

- Gli obiettivi della politica europea nel settore sanitario.
- L'integrazione dei requisiti in materia di sanità nelle politiche comunitarie.
- La strategia dell'Unione Europea in materia sanitaria.
- Il principio di precauzione.

- La Carta europea d'assicurazione malattia.
- Il programma d'azione comunitaria in materia di sanità pubblica (2003-2008).
- Il programma d'azione comunitario 2007-2013 in materia di sanità e di tutela dei consumatori.

--

Economia Aziendale

--

□ Scienze Inf. gen. clin. ped.

- Il sistema di gestione per la qualità nelle aziende sanitarie;
- Il governo clinico;
- La qualità delle cure e la cultura della qualità;
- I principi di gestione per la qualità;
- Gli strumenti per implementare un sistema di qualità;
- Indicatori di qualità;
- I sistemi di qualità;
- Qualità e accreditamento;
- Il risk management nelle aziende sanitarie;
- Gli strumenti per la gestione del rischio clinico associato ai PDTA;
- I sistemi di incident reporting nelle aziende sanitarie;
- La tecnica FMEA-FMECA.

--

○ Scienze Inf. gen. clin. ped.

- Il sistema di gestione per la qualità nelle aziende sanitarie;
- Il governo clinico;
- La qualità delle cure e la cultura della qualità;
- I principi di gestione per la qualità;
- Gli strumenti per implementare un sistema di qualità;
- Indicatori di qualità;
- I sistemi di qualità;
- Qualità e accreditamento;
- Il risk management nelle aziende sanitarie;
- Gli strumenti per la gestione del rischio clinico associato ai PDTA;
- I sistemi di incident reporting nelle aziende sanitarie;

C. I. E5 (Scienze Infermieristiche applicate ai processi organizzativi e percorsi assistenziali in area critica I)

- **Chirurgia generale**

--

- **Chirurgia vascolare**

--

Chirurgia cardiaca

Organizzazione di una unità operativa di cardiocirurgia

Percorsi assistenziali in area critica per:

- Trapianto cardiaco Assistenza ventricolare meccanica
- Dissezione acuta dell' aorta
- Tamponamento cardiaco
- Rottura di cuore postinfartuale
- Traumi toracici con interessamento del cuore e/o grossi vasi

--

- **Scienze Inf. gen. clin. ped.**

C. I. E6(Scienze Infermieristiche applicate ai processi organizzativi e percorsi assistenziali in area critica II)

○ **Oncologia medica**

La cancerogenesi chimica, fisica e virale

Epidemiologia delle neoplasie

Prevenzione primaria e secondaria

Principi di base dell'Oncologia Medica

Farmaci chemioterapici antiblastici

agenti alchilanti

- antimetaboliti
- inibitori del fuso cellulare
- analoghi del cisplatino
- antibiotici antitumorali
 - inibitori delle topoisomerasi I e II
- miscellanei

Farmaci biologici ed ormonoterapia antitumorale

Riferimenti legislativi per la preparazione e somministrazione dei farmaci chemioterapici

Antiblastici

--

○ **Medicina Interna**

Obiettivi specifici:

- Conoscere le basi dell'approccio generale alla richiesta di soccorso;
- conoscere le modalità di gestione diagnostico-terapeutica del paziente in Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso;
- conoscere le cause, i meccanismi fondamentali, le manifestazioni cliniche, le possibilità di diagnosi e di cura di alcune specifiche condizioni d'urgenza ed emergenza (v. contenuti);
- conoscere le basi teorico-pratiche della collaborazione infermieristica in Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso.

Contenuti:

- Valutazione delle manifestazioni cliniche nelle principali urgenze mediche
- Complicanze metaboliche acute del diabete mellito
- Urgenze ed emergenze ipertensive
- Ictus cerebri
- Edema polmonare acuto cardiogenico
- Insufficienza respiratoria acuta
- Tromboembolia polmonare
- Coagulazione intravascolare disseminata
- Urgenze nell'abuso e nelle dipendenze da sostanze
- Urgenze nel paziente immigrato

--

○ **Malattie infettive**

- Le Malattie Infettive e rischio occupazionale
- Infezioni nosocomiali
- Infezione da HIV, epidemiologia, terapia, quadri clinici.
- Virus Epatitici Maggiori

--

○ **Diagnostica per immagini e radioterapia**

- Terminologia e Procedure essenziali della Diagnostica per Immagini e della Radioterapia;

- Le Apparecchiature;
- Modelli Organizzativi Assistenziali ed il lavoro in Equipe: la cartella radioterapica; la gestione delle attività infermieristiche in Radioterapia; il rapporto con il paziente;
- Percorsi Diagnostico-Terapeutici delle principali patologie tumorali; la gestione del malato terminale di cancro;
- La Radioterapia e gli effetti collaterali;
- La Ricerca ed il controllo della qualità infermieristica in Radioterapia;
- Aspetti di Radioprotezione.

--

○ **Anestesiologia**

Anestesia:

basi teorico-pratiche
apparecchiature e materiali

Percorso peri-operatorio:

preparazione del paziente
preanestesia
monitoraggio, incannulamento venoso
induzione, mantenimento e risveglio
recovery-room e sorveglianza post-operatoria
Carrello di emergenza
Intubazione difficile prevista ed imprevista: devices

Emergenze respiratorie e cardiocircolatorie:

PNX iperteso
Broncospasmo e laringospasmo
Reazione allergica
ACC e BLSD

--

○ **Scienze Inf. gen. clin. ped.**